



POMPEI TORNA ALLA NORMALITÀ

Fine dell'emergenza a Pompei; infatti, il Consiglio dei Ministri, considerando il venir meno delle esigenze che avevano indotto a dichiarare lo stato d'emergenza nell'area archeologica, ne ha deciso la revoca con DPCM. Si ricorda che il 4 luglio 2008, il Consiglio dei Ministri approvava il DPCM (Dichiarazione dello stato di emergenza) in relazione alla situazione di grave pericolo in atto nell'area archeologica di Pompei. Oggi si presenta quindi l'occasione per rilanciare l'immagine, peraltro mai sopita, di questo esclusiva area archeologica, che deve la sua fortuna ad un immane disastro naturale.

Pompei, del resto, era una cittadina simile ad altre della stessa epoca, ma di cui non ci sono pervenute testimonianze. La vita di Pompei rimase infatti fissata, impressionata come una lastra fotografica in un momento particolare della sua storia bruscamente interrotta, ancora in ricostruzione dopo i danni del terremoto del 62 d.C. Lo studio scientifico ed archeologico della città, restituisce squisite tracce della vita dell'epoca, e le case sono rappresentazioni autentiche di ceti e di famiglie.

Visitare oggi Pompei rende quasi l'impressione all'osservatore, che la città sia in un momento di pausa, di riposo, sospesa e sorpresa ad osservare il fumo fuoriuscire dal cono della sua montagna e ad ascoltare il brontolio della terra sotto il suo pavimento. Visite tutti i giorni: dal 1° novembre al 31 marzo: ore 8.30 - 17.00 (ultimo ingresso ore 15.30), dal 1° aprile al 31 ottobre: ore 8.30 - 19.30 (ultimo ingresso ore 18).

Sotto: parte del Mosaico della "Battaglia di Alessandro" nella Casa del Fauno a Pompei



TRICOLORE

Direttore Responsabile: Dr. Riccardo Poli - Redazione: v. Stezzano n. 7/a - 24052 Azzano S.P. (BG)

E-mail: tricoloreasscult@tiscali.it

www.tricolore-italia.com